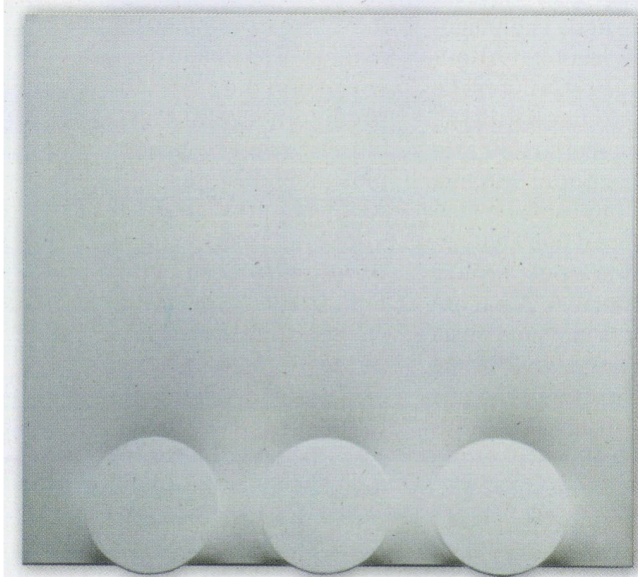


## Turi Simeti, bianco puro per esaltare l'essenza della forma



Turi Simeti, *3 tondi bianchi*, 1988, cm 90x100.

**MILANO.** La galleria Dep Art (tel. 02-36535620) inaugura la nuova sede di via Comelico 40 con una personale di **Turi Simeti** (Alcamo, Trapani, 1929), protagonista dello Spazialismo. La sua carriera inizia a vent'anni, quando conosce Alberto Burri e resta folgorato dalla sua arte materica. Dopo una breve fase informale trova la sua voce con i *Cartoni tagliati*, che gli valgono un invito alla collettiva *Zero Avantgarde*, allestita nel 1965 nello studio di Lucio Fontana. La mostra, aperta fino al 19 dicembre, copre con venti opere un arco temporale ampio che va dagli anni

Sessanta fino a oggi. Ad accomunare queste tele è la scelta del colore bianco: superfici candide, collage e tele estroflesse, dove concavità e convessità creano giochi di luce. A dominare le composizioni sono le impronte geometriche di ovali e semiellissi, figure in cui l'artista ha trovato «le forme che mi si addicono da oltre cinquant'anni». Tra le opere esposte, *3 ovali bianchi* (1966), *3 tondi bianchi* (1988) e *6 ovali bianchi* (2015), esemplari della poetica dell'artista: «Arrivare al confine della percezione, dove il silenzio dello spazio proposto è un'ipotesi di perfezione».